

Ill.mo Ministro Orlando,

Le scrive il Comitato "Diritto alla Salute" di Lavello (PZ), un gruppo di cittadini lucani che da anni denuncia in ogni possibile sede una questione molto grave: il disastro ambientale in atto nella nostra zona ed il conseguente pericolo per la salute dei cittadini che qui vivono e lavorano.

Stiamo parlando dell'inceneritore Fenice-EDF di San Nicola di Melfi.

Inceneritore che inquina le falde acquifere **ININTERROTTAMENTE DA OLTRE 12 ANNI**. Potrà verificare personalmente semplicemente consultando le tabelle dei monitoraggi pubblicate ogni due mesi sul sito dell'ARPA Basilicata (<http://www.arpab.it/fenice/elencoTabelle.asp>).

Inquinamento che è stato nascosto a noi cittadini dal 2000 e fino al 2009, anno in cui è scoppiato il caso.

Ma ancora più grave è il fatto che nonostante il perdurare dell'inquinamento (prova fra l'altro di una **inefficace Messa In Sicurezza in Emergenza**), questo inceneritore da circa un anno e mezzo è autorizzato dalla Provincia di Potenza a bruciare il rifiuto "talquale"! Pratica, questa, vietata già dal 1997 (decreto Ronchi) per la pericolosità e per le maggiori emissioni di diossine che essa scatena.

A tutto questo si aggiunge la mancanza di monitoraggi costanti delle emissioni di diossine dai camini e la assoluta mancanza di qualsivoglia **indagine epidemiologica o screening sanitario** sulle popolazioni della zona. In modo particolare per gli abitanti di Lavello che vivono a circa **5 km** di distanza dall'inceneritore.

APPELLO AL NEO MINISTRO PER L'AMBIENTE ANDREA ORLANDO

Scritto da Administrator
Domenica 28 Aprile 2013 07:48 -

Oltre a denunce, raccolta firme, audizioni in Commissione Ambiente, di recente è stata presentata dal Movimento 5 stelle una interpellanza parlamentare che si aggiunge ad altre due già presentate nella precedente legislatura dagli On. Zamparutti e Margiotta e delle quali potrà facilmente trovare traccia nel Ministero.

Concludiamo con tutta l'ansia e la preoccupazione possibile, chiedendoLe un **IMMEDIATO E NON PIU' PROCRASTINABILE INTERVENTO** su una questione talmente tanto chiara, palese, ricca di informazioni e documentazione, la cui mancata soluzione non fa altro che accrescere l'angoscia e la paura di migliaia di cittadini della zona Vulture-Melfese nel nord della Basilicata.

Cittadini già sofferenti per l'incremento delle patologie oncologiche (e non solo) che da anni si registra, di cui è possibile solamente sopporre le cause ma dalle quali non hanno alcuna possibilità di potersi difendere.

Grazie e buon lavoro.

Comitato "Diritto alla Salute"

28 aprile 2013